



COMUNE DI GENOVA

**I° COMMISSIONE – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI**

**Seduta pubblica del 22 maggio 2014**

**V E R B A L E**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Musso Vittoria Emilia.

Svolge le funzioni di Segretario la signora De Vanna Eliana.

Ha redatto il verbale la Società Pegaso.

Alle ore 14:38 sono presenti i Commissari:

3	Anzalone Stefano
4	Balleari Stefano
8	Bruno Antonio Carmelo
12	Caratozzolo Salvatore
9	De Benedictis Francesco
5	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
13	Grillo Guido
10	Lauro Lilli
11	Lodi Cristina
14	Muscara' Mauro
15	Musso Vittoria Emilia
6	Pastorino Gian Piero
7	Pederzoli Marianna
1	Vassallo Giovanni

Intervenuti dopo l'appello:

1	Baroni Mario
2	Chessa Leonardo
3	Musso Enrico
4	Nicolella Clizia
5	Pignone Enrico
6	Russo Monica
7	Veardo Paolo
8	Villa Claudio

Assessori:

1	Fiorini Elena
---	---------------

Sono presenti:

**Sig. Vesco Francesco (Presidente CIV); Dott. Carratino Andrea (Ass. Municipio VIII° Medio Levante); Dott. Zadro (Cons. Municipio IX° Levante); Prof.ssa Milena Romagnoli (Esperta PDL); Sig. Paolo Barbieri (Confesercenti); dott.ssa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone in discussione il seguente argomento:

Sicurezza Municipi Levante e Medio Levante.

## MUSSO – PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori della I Commissione. Procedo con l'appello”.

## APPELLO

## MUSSO – PRESIDENTE

“In attesa del Presidente del Municipio Levante, è presente qualche suo rappresentate, concedo la parola all'Assessore Fiorini affinché ci presenti la situazione della sicurezza che tratta il Medio Levante e il Levante”.

## FIORINI – ASSESSORE

“Ringrazio il Presidente e do il buon pomeriggio ai signori consiglieri.

Abbiamo variato lo schema, normalmente ascoltavamo prima l'esposizione da parte del Presidente del Municipio, mi dispiace parlare senza la loro presenza perché se arrivassero diventerebbe difficile interagire in assenza di una loro conoscenza dell'introduzione.

Per quanto riguarda i Municipi di Medio Levante e Levante si tratta di Municipi che presentano minori criticità rispetto ad altri, tuttavia, necessitano di essere monitorati, seguiti e accompagnati su determinate questioni specifiche che andrò ad elencare.

Il mio schema di presentazione è analogo a quello che ho fatto per i Municipi che abbiamo preso in esame fino ad adesso, dirò quello che è stato intrapreso come direzione diritti e legalità che è attualmente in corso, andremo ad esaminare i presidi portati avanti dalla Polizia Municipale, le attività della Polizia Municipale su quei Municipi ed, infine, faremo una specifica disamina sulla questione commercio e controllo di una serie di situazioni che riguardano l'abusivismo e il controllo del regolamento di Polizia Urbana.

Iniziamo dal Municipio Medio Levante. Come intervento portato avanti direttamente dalla direzione diritti e legalità, ne abbiamo avuto l'esito ieri, ho destinato una somma, nel 2013, di 25 mila euro per il rifacimento dello *skate park* – correggetemi se sbaglio – adesso si chiama *skate plaza*, presso i giardini Govi di Corso Italia. Un intervento analogo a quello portato avanti in altri Municipi di recupero dello spazio urbano ad una funzione ludico ricreativa che è una funzione ludico ricreativa mista, nel senso che ci sono i giochi per i bambini, ci sono panchine e gonfiabili a lato, lo *skate park* che era fatto in legno e aveva il suo pubblico di frequentatori, però la struttura in legno nella vicinanza del mare era particolarmente deteriorata.

A fronte di quanto avviene in tante città europee, il fatto di porre delle attività sane che si possano svolgere sul territorio e di farlo con un presidio, anche esteticamente, bello c'è sembrato – valutato unitamente all'Assessore Crivello – un aspetto da tutelare.

Congiuntamente al Municipio abbiamo operato questo tipo di intervento, c'è stata l'inaugurazione ieri alla quale erano presenti moltissimi ragazzi, ma anche mamme con bambini, è stato un bellissimo momento, questo ci spinge a proseguire rispetto agli stessi giardini Govi per renderli sempre di più un polo di socialità per tutti, soprattutto adolescenti e giovani che hanno bisogno di opportunità sul territorio.

Rispetto al Municipio di Medio Levante abbiamo due casi di presidio civile territoriale che vengono effettuati ai giardini Govi e presso i giardini di Brignole.

Dal punto di vista degli apparati di videoripresa, abbiamo 12 apparati di videoripresa e alla data in cui mi è stata spedita la relazione, il 15 maggio, erano tutti assolutamente funzionanti.

La Polizia Municipale del Municipio del Medio Levante è prevalentemente impegnata nella gestione e nel controllo della circolazione stradale anche perché si trova spesso a dover gestire la regolazione del traffico in occasione di eventi fieristici o di manifestazioni di vario genere, soprattutto nella zona Foce e attorno a Boccadasse.

Vi sono alcune situazioni che sono state oggetto di un'attenzione particolare, come ad esempio, quella di cui abbiamo recentemente parlato in Consiglio, quella dei lavavetri e dei giocolieri che è oggetto di interventi mirati e regolari che hanno portato a numerose sanzioni ai sensi del Regolamento di Polizia Urbana, e al sequestro dei materiali utilizzati, si tratta di un'attività dissuasiva e sanzionatoria da parte della Polizia Municipale, che è stata recentemente implementata. Questo tipo di fenomeni richiederebbero una presenza permanente per essere debellati, l'attività pur avendo un esito dissuasivo non posso pensare che sia risolutiva.

Ancora, sul Municipio di Medio Levante, controlli, sanzioni e interventi soprattutto per quanto riguarda situazioni di disagio o segnalate, ad esempio, gli *homeless* in Piazza Verdi che vengono sempre identificati e segnalati ai servizi sociali, anche recentemente si è proceduto ad allontanare una persona che aveva installato una tenda da campeggio.

Rispetto all'utilizzo dei parcheggi abbiamo ricevuto segnalazioni di persone che, in qualche modo, recavano disturbo al momento del pagamento, sono stati effettuati diversi interventi in questo senso.

Rispetto a Boccadasse, anche qui un'attenzione è doverosa, deve sempre essere implementato anche con servizi specifici, soprattutto nel periodo estivo e nell'orario serale e notturno perché controlli quotidiani relativi a sosta abusiva e irregolare, in questo tratto di strada, l'accesso di veicoli che non potrebbero accedere e la relativa erogazione di sanzioni portano a ristabilire una situazione di normalità che è sempre molto difficile stabilire soprattutto se pensiamo a quanti cittadini genovesi si recano nella zona di Boccadasse nelle serate estive e tutti i conseguenti disagi che possono patire i residenti del borgo.

Illustro una serie di dati che derivano dall'attività del reparto commercio dove si è proceduto a controllare 365 pubblici esercizi, dal 1 gennaio 2013 al 17 maggio 2014, 396 attività in sede fissa come, ad esempio, esercizi di vicinato, 176 artigiani, numero 373 ambulanti, 55 circoli, 13 controlli su locali di pubblico spettacolo e 16 su strutture ricettive. Ci sono stati sanzionamenti a vario titolo nel numero di 148 con 33 sequestri.

Per quanto riguarda le segnalazioni di vendita abusiva sono relative prevalentemente, quasi esclusivamente, al periodo estivo e con particolare insistenza nel periodo centrale dell'estate; queste hanno portato ad una serie di controlli e ad una serie di sanzioni.

Il reparto commercio, dal mese di dicembre, gestisce in piena autonomia il mercato di Piazza Palermo del lunedì e del giovedì, questo è stato un cambiamento apportato al fine di garantire in uno dei mercati più appetibili sul territorio genovese un controllo specialistico che fosse assolutamente efficace.

Sono state monitorate diversi tipi di attività, tra queste le sale gioco che su questo Municipio sono in numero inferiore rispetto ad altri Municipi, ma anche in questo Municipio abbiamo proceduto ad effettuare 254 controlli di cui 17 per le sale VLT e 247 per attività dove sono presenti apparecchiature slot. In questo territorio la situazione si è presentata sostanzialmente regolare, le sanzioni che sono state elevate sono nel numero di 13, quindi, una buona aderenza a quelle che sono le norme da rispettarsi in base a leggi e regolamenti.

Altra attività di controllo portata avanti sono state in relazione all'attività del Luna Park e in relazione alle manifestazioni all'interno della fiera del mare.

Questi argomenti li possiamo approfondire, quanto detto era per avere una schermata introduttiva.

Sul Municipio di Levante vale quanto detto sul fatto che non si tratti di un Municipio di particolare criticità, anche in questo caso con alcune situazioni specifiche e problematiche specifiche da tenere presente; mentre, sul Municipio di Medio Levante non abbiamo presidi di tutor d'area, abbiamo 4 situazioni rispetto al Municipio di Levante, il presidio civile territoriale è limitato ai Parchi di Nervi, anche in questo caso abbiamo 12 apparecchi di videoripresa perfettamente funzionanti.

Per la Polizia Municipale il fenomeno è abbastanza simile a quello del Municipio di Medio Levante, ha pattuglie operative che si occupano in via prioritaria del controllo del traffico e del territorio, ma anche di pattugliamento a piedi finalizzato al rispetto dei vari regolamenti, in particolare, del regolamento di Polizia Urbana. Nel periodo estivo, anche in questo caso, abbiamo necessità di porre particolare attenzione al territorio del Levante, in questo senso, abbiamo zone che cerchiamo di presidiare con particolare scrupolo, come la passeggiata Anita Garibaldi dove viene segnalata la presenza di venditori ambulanti abusivi piuttosto che l'accesso da parte di non residenti a zone a traffico e a sosta limitata; altri punti di attenzione sono al Borgo di Sturla, alla Vernazzola e al porticciolo di Nervi, nonché il tema del controllo della velocità sostenuta particolarmente in determinate serate, su Corso Europa, quindi, sul fatto di avere un monitoraggio particolarmente attento sull'eccesso di velocità e i comportamenti pericolosi su una strada che è stata spesso oggetto di terribili incidenti anche nel corso degli ultimi anni. Su questo Municipio l'Assessorato ha mantenuto un rapporto con diversi comitati dei cittadini, in particolare quelli che segnalano determinate criticità soprattutto in periodo estivo e in orario serale e notturno su Vernazzola e le altre località balneari.

Vengono effettuati servizi congiunti unitamente al reparto commercio sulla passeggiata Anita Garibaldi per contrastare l'abusivismo commerciale, invece, con servizi congiunti del territorio (reparto infortunistica, l'autoreparto, il distretto) su sosta nel Borgo di Sturla e a Vernazzola, ma anche su Corso Italia. Controlli specifici sono stati effettuati anche sul porticciolo di Nervi.

Per quanto riguarda le attività di controllo sono state svolte, dal reparto commercio, 309 controlli a pubblici esercizi, 226 esercizi di vicinato, 46 artigiani, 183 su ambulanti, 4 circoli, 24 locali di pubblico spettacolo e 4 strutture ricettive. Sono state elevate sanzioni a vario titolo nel numero di 72 e 10 sequestri.

Il personale del reparto commercio, dal mese di dicembre, gestisce i controlli e gli eventuali sanzionamenti sui mercati di Via Isonzo e di Quinto rispettivamente il venerdì e il martedì.

Ci sono stati, rispetto a rumori molesti segnalati nei luoghi appena elencati, soprattutto in periodo estivo, 298 controlli specifici che hanno portato a 20 sanzionamenti, anche in questo caso sono stati portati avanti controlli sul gioco d'azzardo, 81 controlli di cui 13 per le sale VLT e 68 per quelli dove sono presenti apparecchiature slot; anche in questo caso le sanzioni sono state limitate, in totale ci sono state 6 sanzioni elevate.

Mi fermerei restando a disposizione dei Consiglieri per tutti gli approfondimenti del caso”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Grazie Assessore. La parola all'Assessore del Municipio Medio Levante con delega alla Sicurezza, signor Andrea Carratino”.

## **CARRATINO – ASSESSORE MUNICIPIO VIII° MEDIO LEVANTE**

“Volevo chiarire le criticità che abbiamo sul nostro territorio. Giustamente l'Assessore aveva detto dei giardini di Brignole, spesso sono sede di senza fissa dimora, purtroppo, ci sono due cantieri semipermanenti che sono un motivo di criticità. Uno dei due quartieri è il quartiere del parco di Largo Benzi che, come ben sappiamo, è fermo e chissà per quanto ci rimarrà; un altro è della metropolitana che, a quanto mi consta, è finita da tempo.

Uno per un motivo estetico – il Sindaco Doria mi rammentò che questo parco era nato per l'Expo del 1992, per i 400 anni della scoperta dell'America – quello della piazza davanti alla stazione, la Piazza dei Giardini Brignole, un altro per un motivo di sicurezza; ci sono delle criticità e i senza fissa dimora si nascondono in questi giardini.

Sul territorio di Boccadasse c'è un olandese, abbiamo convocato anche il padre e il consolato olandese per sanare questa situazione, staziona in una cabina dell'autobus in fondo a Boccadasse con delle problematiche, va a dormire nei giardini sopra i campi da tennis creando delle problematiche, abbiamo cercato di fare pulizia, però, con lui è difficile trattare perché non c'è modo. Abbiamo fatto degli incontri con i servizi sociali per cercare di trovare un metodo per rimuovere questa situazione, ma non è così semplice. Sono esseri umani, cerchiamo di seguirli, ma cerchiamo di aiutare anche i cittadini che si trovano in questa situazione di disagio, effettivamente non è una cosa semplice.

Ci sono altre situazioni che in parte sono state risolte, cerchiamo di rendere la situazione meno traumatica anche dal punto dell'igiene urbana. Questo è uno dei problemi che abbiamo sul nostro territorio.

Ci sono tanti problemi di accattonaggio, lavavetri vari, però, purtroppo ancora ieri ho parlato con il vicequestore con cui ci raffrontiamo spesso, insieme con il comandante Bellinazzi per fare un punto sulla situazione, diceva che spesso sono persone comunitarie, quindi, è difficile perseguirli perché essendo comunitari hanno la possibilità di stare sul nostro territorio, seppure identificati e portati in questura dopo 10 minuti sono nuovamente lì. Parliamo dei lavavetri e di quelle persone che soprattutto la domenica ti inseguono sui marciapiedi e devi fare lo slalom per cercare di non essere fermato ogni due passi. La situazione economica, come ben sapete, ha creato un ulteriore aggravio a queste problematiche che sono di difficile soluzione per i motivi che dicevo.

Per le case da gioco ne ha già parlato abbastanza l'Assessore, abbiamo una criticità su una discoteca che crea delle problematiche, insieme al vicequestore della nostra zona, stiamo cercando di monitorarla e di fare dei passaggi in modo da eliminare le problematiche che può creare questa discoteca.

Uno dei problemi più grandi che abbiamo nella nostra zona che è una delle più anziane d'Europa, è la questione della truffa agli anziani. Tutti i giorni sui giornali ce ne sono alcune eclatanti, in realtà sono molto di più, non tutti hanno il coraggio di andare a denunciare queste problematiche, abbiamo cercato di organizzare degli incontri presso alcuni gruppi di anziani che si riuniscono presso le parrocchie o qualche centro sociale per cercare, insieme con il vicequestore, di dare un po' di regole da seguire, abbiamo stampato anche un vademecum. Sarebbe importante se si potesse arrivare agli amministratori dei condomini da far affiggere nelle scale questo vademecum di regole da seguire in modo da cercare di aiutare le persone anziane anche se è molto difficile – ho avuto i genitori fino a 2 mesi fa che hanno deciso di morire contemporaneamente il 7 marzo – per quanto uno cerchi di dire di non aprire la porta agli sconosciuti è molto difficile.

Abbiamo pensato, come Commissione del Municipio tramite il Presidente Rinaldi, di fare questa campagna tramite gli amministratori, anche se onerosa come cosa, potrebbe essere uno dei deterrenti per evitare queste truffe.

Per quanto riguarda i giardini, nel nostro territorio abbiamo dei giardini, l'Assessore precedentemente ha parlato di quelli di Punta Vagno, abbiamo fatto una convenzione con l'Enpa, sapete che nei giardini pubblici soprattutto al mattino ci sono più accompagnatori con cani che non genitori con bambini, abbiamo cercato di fare una convenzione in modo da regolamentare l'afflusso di questi animali, cani soprattutto, nei parchi pubblici. Abbiamo cercato di fare degli sgambatoi, vorremmo rifarne uno ai giardini Dalla Chiesa, però, non è così semplice perché sono in gestione alla Federazione Tennis. Stiamo cercando di trovare una mediazione tra i proprietari dei cani, stiamo cercando di trovare una giusta strada in modo da regolamentare questa situazione.

Sono andato, l'altro giorno, con mio nipote al Parco Gambaro, ho chiesto scusa ai proprietari di cani, ho detto: "Scusatemi se mi permetto di venire con un bambino in un parco pubblico".

Siccome è ripartito il cantiere in Via Puggia, i costruttori hanno un passaggio da Via Puggia al Parco Gambaro, se c'è più afflusso di persone da San Martino al Parco Gambaro abbiamo la speranza che diventi un parco anche per i genitori e per i bambini e non solamente per accompagnatori con i propri cani.

La questione di Piazza Palermo è stata già affrontata dall'Assessore, c'è un problema di sicurezza, come sapete i borseggiatori durante i mercati trovano l'occasione per sfilare dalle borsette delle signore i portafogli; stiamo cercando di intervenire su questo.

Sull'azzardopatia, non la chiamo ludopatia, non è un gioco, è una malattia sull'azzardo e secondo il mio punto di vista non si può chiamare un gioco, siamo stati uno dei primi Municipi a fare un censimento in tutti quei negozi virtuosi, il 3 giugno sarà la giornata contro l'azzardopatia, ci faremo carico di portare gli adesivi fatti dal Comune ai negozianti per premiare i negozi virtuosi che non hanno questo tipo di giochi – quelli che ce l'hanno mi dicono che non possono rinunciare perché è una fonte abbastanza importante nel loro bilancio – vogliamo premiare i negozi che non mettono videogiochi facendo un piccolo elenco e mettendo quest'adesivo in modo da dare merito a queste persone.

Una delle cose che è molto difficile da combattere, delle quali abbiamo parlato proprio ieri con il vicequestore, è lo spaccio di droga tra adolescenti. È un problema difficilissimo, bisogna cercare che i genitori stiano molto dietro ai loro ragazzi perché si sta diffondendo in modo incredibile questa cosa. In una

scuola del territorio hanno trovato tredicenni e quattordicenni che spacciano. Penso che questa sia una delle più grosse emergenze, contrastare spacciatori di 25 anni è cosa diversa da contrastare ragazzini di 14 anni. È facile fare i genitori dicendo sempre “sì” ai propri figli, bisogna saper dire anche dei “no”. Ho due figli, so che quando si dice “no” bisogna dare delle giustificazioni e non sempre i genitori hanno voglia di trattare. Uno dei problemi che dovremmo affrontare è questo. Il prossimo martedì faremo, insieme con la Commissione, un incontro con il vicequestore per mettere a fuoco queste problematiche e cercare di metterci tutto quanto possiamo per ovviare a queste problematiche”

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Per le varie problematiche che ha sollevato mi permetto di essere d’accordo sul vademecum per gli anziani, parlandone con l’Assessore mi diceva che si stava studiando il modo più giusto per farlo giungere agli anziani del nostro territorio.

Per quanto riguarda le aree sgambatura cani le conosco personalmente avendo proposto e approvato la mozione per le sgambature cani nei giardini e nei parchi. Come le dicevo è stata approvata, per cui, se si riesce a portare avanti dei discorsi, possibilmente anche degli sponsor – sappiamo i problemi della nostra Amministrazione – la cosa è già varata, è giusto che ognuno abbia i propri spazi.

La parola al consigliere Zadro che è stato delegato dal Presidente del Municipio Levante”.

## **ZADRO – CONSIGLIERE MUNICIPIO IX° LEVANTE**

“Porto i saluti del Presidente del Municipio Levante, Farinelli, che non è potuto essere presente per problemi istituzionali.

Mi riallaccio al discorso di Andrea Carratino non tanto per riesprimere i problemi di sicurezza del nostro Municipio che, più o meno, sono molto simili, quanto per rappresentare l’estensione territoriale del nostro Municipio che va da Capolungo a Bavari, quindi, abbiamo un territorio molto esteso e di difficile controllo.

Riteniamo che avendo unità abitative sparse – Bavari che negli anni a dietro ha perso anche la stazione di Carabinieri, Capolungo etc. – ci sarebbe una maggiore necessità di Polizia di prossimità, in particolare con una presenza più capillare della Polizia Municipale sul territorio che, in questo momento, sembra latiti non per negligenze o inadempienze degli operatori o del comando, ma perché c’è un’endemica carenza di personale e i problemi li conosciamo tutti.

Per quanto riguarda i Parchi di Nervi, la domenica in particolare, nei giorni festivi, abbiamo assistito a numerosi atti di vandalismo, abbiamo una presenza di persone sui prati, ricordiamo che sono parchi storici che hanno particolari regole che devono essere rispettate e che vengono disattese continuamente, pertanto si richiede un maggior controllo sotto questo profilo.

Andiamo incontro al periodo estivo e abbiamo bisogno di un capillare controllo delle spiagge. Vengono disattese e non rispettate quelle regole di civile convivenza, quale il gioco della palla, e spesso si vengono a creare situazioni di disagio o di pericolo per chi vuole fruire della spiaggia in un modo normale e naturale. Vi invito a venire su una spiaggia di Quinto in una giornata di quest’estate a vedere cosa succede con il gioco della palla che a volte è anche pesante, spesso succedono liti tra persone.

Il nostro territorio ha un’alta concentrazione di scuole superiori della zona, mi riallaccio al discorso fatto da Carratino sullo spaccio e il piccolo spaccio, innanzitutto, la cosa essenziale da fare è la prevenzione, ci si sta muovendo, si stanno prendendo contatti anche con le scuole, sia da parte della III Commissione che della I Commissione consiliare a livello municipale, però, è un problema che sussiste, abbiamo situazioni dove recentemente sono stati fatti interventi da parte della Polizia Giudiziale in una scuola superiore del nostro territorio. Queste situazioni credo che vadano contrastate innanzitutto con la prevenzione fatta in collaborazione con gli istituti scolastici, con i vari Consigli di istituto e con le varie presidenze, in un lavoro di partnership e, in secondo luogo, con una presenza non solo davanti alle scuole superiori, ma anche davanti alle scuole medie di esponenti delle forze dell’ordine che hanno una funzione di deterrenza assoluta.

Altro problema è quello della sicurezza stradale. Il nostro territorio è attraversato da Corso Europa, strada che ha un’alta incidentalità, si ritiene debbano essere effettuati interventi, sempre a livello preventivo, cosa che la Polizia Municipale effettua abbastanza spesso, ma anche a livello di repressione. Abbiamo situazioni di guida in stato di ebbrezza, situazioni di guida sotto gli effetti di stupefacenti etc..

Sul territorio i problemi sono più o meno simili, abbiamo un concetto di situazioni di unità abitative non con enormi problemi, ma che possono crescere. Questo è quello che vorremmo evitare. È importante che il territorio sia presidiato da qualcuno, anche da volontari. Porto l'esempio dell'area delle Campanule, fino a 2 anni fa era stata presa di mira, all'interno delle strutture dormivano alcuni senza tetto, ad oggi che è stata riqualificata e ripulita completamente con l'opera dei volontari, è grazie ai volontari che siamo riusciti a riqualificare, a ripulire e a mantenere quest'area.

Non mi ripeto sui concetti espressi dal collega Carratino che sono del tutto simili”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Darei la parola al Presidente del CIV Piazza e Via del Corso nonché rappresentante dell'ASCOM, il signor Vesco”.

## **VESCO – PRESIDENTE CIV**

“Buongiorno a tutti. Essendo il Presidente del CIV di Corso Buenos Aires e referente dei CIV Medio Levante e Levante vorrei sottolineare l'importanza che i CIV possono avere in una città come Genova tenendo conto che è l'unica città che può contare su questo tipo di aggregazioni giuridicamente costituite che possono essere sul territorio per organizzare eventi commerciali, ma soprattutto di animazione, possono diventare dei presidi sul territorio per le problematiche che stiamo affrontando.

Ringrazio che ci sia questa forma di collaborazione che ci può permettere di segnalare le criticità dei vari territori, in particolare mi riferisco al punto la Foce, perché dal centro fino a Levante è la zona più colpita da varie forme di criminalità.

L'abusivismo, come ha sottolineato l'Assessore, è la prima guerra che stiamo combattendo da diversi anni, mi riferisco a Piazza Palermo, Via Montesuello che è diventata l'estensione, in realtà prima non era mercato Via Montesuello, anziché debellare l'abusivismo degli extracomunitari con le loro lenzuola, li ha trasferiti in Piazza Tommaseo.

Il fatto che ci sia un presidio permanente, così come diceva l'Assessore, non ne ho certezza, anzi, chiediamo un maggiore controllo e anche il posizionamento e l'utilizzo di Poliziotti di quartiere che sono completamente assenti nella nostra zona.

Il discorso si può allargare all'abusivismo commerciale, alla presenza di attività commerciali parallele come possono essere frutta e verdura che si permettono di utilizzare il suolo pubblico antistante le proprie attività (non credo che abbiano autorizzazioni a questi utilizzi), ai cinesi e alle sale giochi che continuano ad essere presenti anche se in minor percentuale, sono un fattore deterrente al commercio sano.

Chiedo che si cominci a lavorare con il commercio sano dandogli la possibilità di lavorare sul territorio con un certo criterio. Siamo disponibili a qualsiasi altro tavolo. Stiamo portando avanti questi discorsi, come c'è stato chiesto in prefettura e in questura, quindi, con le forze dell'ordine chiediamo che si possa creare un tavolo dove tutti i soggetti che lavorano sul territorio per combattere la criminalità, grande o piccola che sia, si incontrino tutti insieme, singolarmente continuiamo a ripetere le nostre problematiche e ognuno agisce nel proprio settore; le forze dell'ordine singolarmente, magari, non hanno gli uomini e i mezzi per contrastare le problematiche su tutto il territorio di Genova, se ci fosse un coordinamento comune di tutte le forze dell'ordine si riuscirebbe ad interagire.

A Piazza Tommaseo ci sono extracomunitari che continuano a vendere merci contraffatte, subiamo la violenza quotidiana di persone che entrano nei nostri negozi a vendere fazzolettini e a chiedere l'elemosina. Sono tutte forme, magari meno sensibili rispetto ad altre zone come criminalità, che continuano a creare un deterrente alla clientela che dovrebbe venire nei nostri negozi. Chiediamo più presenza.

Altro fattore molto importante che non viene mai sottolineato è la prostituzione che continua ad esserci alla Foce, in Via Baroni e in Via Savona, sono zone che continuano ad essere presidiate da prostitute che vanno avanti tutta la notte. C'è un locale notturno, non è un problema il fatto che ci sia un'attività di questo tipo, ma lo diventa nel momento in cui, com'è successo sabato scorso, un gruppo di persone che erano andate a ballare si sono picchiate creando confusione, pestaggi e cose del genere. Queste sono cose che, purtroppo, la Foce è costretta a vivere.

Tutto quanto si colloca in una necessità di avere più controlli sul territorio. È chiaro che l'abusivismo e la possibilità per quanto riguarda le attività meno lecite di continuare ad operare su un territorio è anche legato al fatto che se andiamo a cambiare la destinazione d'uso di una Fiera del Mare e la rendiamo commerciale non potrà che incentivare ed agevolare un qualcosa che sul territorio già deve combattere con una crisi commerciale non indifferente.

Chiedo che anche la Giunta si passi una mano sulla coscienza e capire cosa vuol fare della Fiera del Mare, di conseguenza a quello potremmo capire se dobbiamo chiudere la nostra attività alla Foce e fare altro.

Sono 35 anni che ho un'attività commerciale, ne ho aperta una seconda in Via della Libertà, da parte nostra le aziende sane stanno cercando di investire su Genova, di contro ci aumentate le tasse ai massimi storici, pretendete da noi il massimo rispetto delle regole, ma non ci premiate nel momento in cui cerchiamo di migliorare la vita del quartiere e delle nostre zone.

Ci sono altre problematiche di altri CIV, tornando al discorso della zona di Brignole mi segnalano – il CIV di Piazza della Vittoria – barboni e senza tetto, soprattutto nelle ore notturne, questo comporta oltre al fatto che ci siano queste persone sotto i portici, che si sviluppi la criminalità di borseggi, di piccoli furti e di rotture d'auto. Secondo me, questa cosa avrebbe bisogno di essere monitorata.

Ho già parlato gli Assessori, per quanto riguarda le spiagge, si va incontro alla stagione estiva, quindi, poter chiedere una vigilanza maggiore nelle ore notturne in tutte quelle spiagge dove vengono utilizzate in modo meno lecito per festini, se fossero controllate si eviterebbero di lasciare le spiagge in condizioni disastrose.

La nostra disponibilità è massima per seguire il tutto, siamo a disposizione per farvi avere materiale fotografico, soprattutto di Piazza Palermo sto monitorando da anni la situazione dell'abusivismo, per cui, mi farà piacere farvi avere la situazione in quella che è la realtà dello stato delle cose”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Vi ho fatto consegnare copia del progetto “Occhio alle truffe” che sembra interessante, da studiare e da applicare in tutta la città”.

## **FIORINI - ASSESSORE**

“Si tratta di un intervento che era stato ideato unitamente al precedente questore Mazza che è stato realizzato su tutti i Municipi. Ci stiamo ponendo, come direzione, l'effettuazione di campagne di prevenzione sulle truffe agli anziani anche con modalità diverse, nonostante sui Municipi siano stati organizzati incontri a cui sono stati invitati gli anziani, molti anziani trascorrono la gran parte della giornata in casa e difficilmente si recano agli incontri e difficilmente leggono opuscoli e volantini, quindi, l'idea è di lavorare – molti anziani guardano parecchia televisione – a livello di comunicazione tramite le TV private su quelli che possono essere i principali strumenti di prevenzione e anche agli amministratori di condominio, i medici di base o gli uffici postali frequentati da anziani”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Per quanto riguarda l'intervento del signor Vesco mi raccomando personalmente con l'Assessore di verificare in Giunta lo stato del futuro della Fiera. Sembra giusto che a chi, con fatica, porta avanti la propria attività commerciale si possano dare delle risposte sul futuro. La parola al signor Barbieri della Confesercenti”.

## **BARBIERI – CONFESERCENTI**

“Buongiorno a tutti. Rappresento Confesercenti e i CIV che si scusano, sia il CIV Nervi Mare sia quello di Cavallotti, per esigenze lavorative non potevano essere presenti.

Parliamo dei Municipi di Medio Levante e Levante, si tratta di due Municipi che rispetto al panorama genovese si possono ritenere, dal punto di vista della sicurezza, mediamente più fortunati degli altri. Fortunati per via del fatto che il tessuto commerciale non ha subito grandi stravolgimenti, questo ha creato un presidio del territorio diverso da quello che può essere in zone tipo Sampierdarena. Cito Sampierdarena



perché lì è stata fatta un'operazione che si rischia venga riproposta in zona Foce, non vorremmo ritrovarci tra cinque o sei anni a dover trattare questo tema riproponendolo una Sampierdarena due; Sampierdarena ha subito un tracollo dal punto di vista del tessuto commerciale, di conseguenza anche sociale, da quando è stata installata l'operazione fiumara, ha svuotato completamente le vie, ci troviamo a fare dei progetti (vedi il POR su Via Buranello) e ad oggi non ha ancora la forza di potersi rilanciare. È chiaro che quando si parla di sicurezza la tematica va a legarsi con un'idea di città che dobbiamo avere.

Vengo da 2 giorni di convegno a Barcellona, organizzato da Vetrine D'Europa che è un'organizzazione sovranazionale di cui Confesercenti si onora di farne parte, si è parlato dell'idea di città. Barcellona è una città che ha tanti problemi, però, ha costruito un'idea e non ha svalutato il commercio di prossimità. Quando si parla di anziani, quando si parla di tessuto deboli e si tratta di veicolare messaggi, è ovvio che un commercio di prossimità dà la capacità e la forza per poter meglio presidiare il territorio, avere un territorio vivo che comporta meno problematiche. In questo territorio, non a caso, le problematiche maggiori vengono segnalate soprattutto in orario serale e notturno in cui abbiamo un'innalzarsi delle rapine, è ovvio che è legato anche alla crisi, però, è ovvio che bisognerà agire andando ad implementare la videosorveglianza e un maggiore controllo del territorio che non può essere fatto puntualmente, non è pensabile di avere un funzionario di Polizia in ogni angolo delle strade, di notte, sarebbe impensabile e irragionevole dal punto di vista economico. Abbiamo visto un trend in ascesa, basta pensare che negli ultimi mesi, soprattutto in Via Isonzo, c'è stata segnalata questa problematica, anche il mercato coperto di Via Isonzo è stato visitato.

Il bacino in cui si verificavano le "visite non gradite" notturne era stata la zona del centro, la zona della Bassa Val Bisagno, ma vediamo che c'è un allargamento verso Levante sempre più; questo preoccupa l'attività commerciale perché in un momento di crisi come questo fronteggiare anche la riparazione di una serranda piuttosto che altri interventi diventa problematico dal punto di vista economico.

Altre due problematiche sono quelle dell'abusivismo che si ripresenta a macchia di leopardo, è un fenomeno non semplice da contrastare. Riallacciandomi a quanto detto prima dal Presidente Vesco, vi è una problematica che segnaliamo dal punto di vista del controllo, è vero che c'è un coordinamento, ma non viene visto sul territorio, molto spesso alcune fattispecie risultano essere di competenza trasversale. Viene detto che la Polizia interviene solo se c'è ordine pubblico, la Polizia Municipale non deve intervenire su ordine pubblico, ma sull'applicazione dei regolamenti, però, molto spesso ci troviamo in situazioni di borderline, questo fa sì che non c'è un gioco, però c'è una difficoltà di intervento perché ci troviamo in un qualcosa che è di regolamento comunale, ma sta sfociando nell'ordine pubblico; viceversa, non è ancora un problema di ordine pubblico, ma non si applica il regolamento.

In alcuni casi, per quanto riguarda abusivismo e per quanto riguarda il controllo di alcune attività commerciali abusive o parzialmente abusive, basta pensare ai circoli, ci viene segnalata sempre di più la presenza di ristoranti in cui non hanno niente a che vedere con la ristorazione, si tratta di privati che pensano di poter fare un'attività di ristorazione facendo menu e prezzi. Questo viene segnalato più volte anche in quest'area del territorio.

Non sono un tecnico e risulta difficile proporre soluzioni sulla sicurezza, però, percepiamo questa difficoltà. Si può intervenire in maniera più efficace, gli interventi vengono fatti, però, bisogna trovare qualche formula che dia maggiore efficacia anche su queste situazioni.

Altro aspetto è quello del decoro urbano, il decoro urbano si lega alla sicurezza. Mi è capitato anche in un incontro precedente, in cui il Presidente è stato tacciato di essere razzista, dobbiamo pensare che quando si trova ad operare in una realtà commerciale o turistica, Medio Levante e Levante sono due Municipi che hanno una velleità turistica che viene sempre di più sottolineata, c'è una necessità di presentare il territorio nel miglior modo possibile, ma non perché non si vuole essere o non si hanno in considerazione i soggetti più deboli, basta vedere le iniziative caritatevoli che abbiamo messo in campo come Confesercenti negli anni, con una raccolta di fondi ed evoluzione di fondi, ma c'è la necessità di presentare un territorio al meglio perché ci troviamo a competere con altri territori, italiani e non, in cui abbiamo la necessità di dare qualcosa al turista e all'acquirente per evitare che se ne vada al centro commerciale dove non trova questa situazione ed è libero di far passeggiare il bambino.

Dobbiamo essere chiari ed evidenti che, come attività commerciale, c'è la necessità di avere un territorio che si presenti nel miglior modo possibile, possiamo fare il nostro mestiere.

Penso che la rete dei CIV ha fatto qualcosa di più di quello che gli veniva richiesto, però, è chiaro che c'è la necessità di una maggiore attenzione specialmente nelle zone turistiche è necessario che vi sia un'attenzione

e una presentazione che possa essere di alto livello come pretende di essere il turismo ligure. Come territorio non possiamo fare la politica dei prezzi stracciati come la riviera romagnola, non abbiamo le possibilità e non abbiamo il territorio.

È chiaro che il tema della sicurezza, quindi, come si presenta il decoro urbano, è un tema di fondamentale importanza.

Sottolineiamo la necessità di maggiore attenzione sui fenomeni che troviamo in Corso Italia con l'abusivismo e passeggiata Anita Garibaldi con una necessità di preservare al meglio uno dei biglietti da visita di Genova".

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Dichiaro aperto il dibattito. La parola al consigliere Villa”.

## **VILLA – P.D.**

“Mi scuso del ritardo, sono rimasto bloccato a Turati, c'era l'ennesima invasione di abusivi che vendevano al mercato, c'è stato un massiccio attacco delle forze dell'ordine e della Polizia, decine di persone siamo rimasti travolti da questa cosa, avevo la Vespa lì. Purtroppo, anche quello è un problema di sicurezza. Sono caduto insieme alla mia Vespa, siamo caduti in tanti perché le persone scappavano da tutte le parti. Mi scuso per il ritardo con gli ospiti presenti.

Sono presenti i Municipi e i responsabili dei distretti di Polizia Municipale, è stata posta l'attenzione sulla sinergia che debba esserci sui territori tra le varie forze dell'ordine, essendoci poche persone nelle varie forze dell'ordine, è chiaro che servirebbe una sinergia più stretta per fare in modo che uno facesse una cosa e gli altri ne facessero un'altra. Dico questo per un'esperienza personale che ho vissuto nel mio Municipio dove il personale è carente, dove le risorse non ci sono più.

A queste riunioni manca l'attore principale di questa cosa, le forze dell'ordine, invito il Presidente ad invitarle perché non si possa ragionare soltanto tra di noi, ma si possa capire qual è il nostro aiuto e quali possono essere le idee che si possono utilizzare e fare uscire da queste Commissioni affinché abbiano un giusto significato.

Quello dei piccoli furti è uno dei grandi problemi che ci pongono quotidianamente i cittadini, è chiaro che un presidio abbastanza completo, per tutta la giornata, fa sì che il cittadino si senta più sicuro.

Mi piace l'idea che ci avete fatto avere di un progetto fatto e organizzato dalla Polizia di Stato, ci sono una serie di punti dove si invitano le persone ad una serie di comportamenti. Qualche volta abbiamo assistito a problematiche di altro tipo incontrando vostri colleghi dei Municipi, quelli dove la delinquenza è ancora più evidente e più presente.

Credo, parlando di Levante, si debba ricordare una cosa, la diceva il rappresentante del Municipio Levante, sono territori molto lunghi, sono difficili da presidiare. Ricordo la battaglia di Bavari, una battaglia che abbiamo perso, una battaglia che ricordava la particolarità dei territori, la lunghezza e la diversità dei territori che vanno da Bavari a Nervi. Ricordo la battaglia per salvare la caserma dei Carabinieri di Bavari, una delle ennesime battaglie perse, poi si sono chiusi quelli uffici, ahimè è una parte di territorio importante che si è lasciata dimenticare; ricordo a tutti che Bavari è visitata, dai numeri che abbiamo, una volta alla settimana da una pattuglia di Polizia Municipale che gira tutta la città e che passa anche da quelle parti. Credo che dobbiamo lavorare – lo sta facendo l'Assessore Fiorini – affinché si ritorni non soltanto a parlare di decentramento in termini verbali, ma da attuare tutti quelli strumenti che ci servono per far sì che avvengano queste cose.

Invito il Presidente ad incontrarci con le forze dell'ordine perché abbiamo una serie di dati più aggiornati.

Per quanto riguarda i CIV diceva bene il rappresentante che non vedo, credo che la collaborazione con il CIV abbia dimostrato, negli ultimi anni, una parte importante per la riqualificazione dei quartieri. In una situazione genovese dove le saracinesche sono spesso chiuse, dove le luci di notte non ci sono, è chiaro che i quartieri diventano meno sicuri. Bisognerebbe capire, insieme a loro, com'è già stato fatto in altre parti della città se ci sono progetti e idee che si possano percorrere insieme e far sì che ciò avvenga.

In Val Bisagno c'è una caserma dei Carabinieri dove dentro ci sono 4 persone su un territorio di 64 mila abitanti, il primo distretto di Polizia è in Via Marina di Robilant esattamente 9 chilometri distante dalla

stazione dell'ex circoscrizione di Struppa. Non ci sono altri presidi di questo tipo, è chiaro che o ragioniamo in termini concreti o faremo molta fatica a capire i numeri della Polizia Municipale, li avranno detti, ma li conosceranno meglio i colleghi della municipale. Credo che bisogna ragionare in termini diversi.

Torniamo a quanto detto la settimana scorsa quando parlavamo di riorganizzazione della Polizia Municipale, bisogna trovare tutti quegli strumenti per far sì che si possa formare e utilizzare il nuovo personale della Polizia Municipale, quindi, tornare a fargli presidiare il territorio nei vari distretti che ci sono. Il fatto di realizzare nuovi presidi è importante, se manca il personale si fa fatica a dare delle turnazioni possibili da presidiarlo almeno sull'arco delle 12 ore o delle 14 ore com'era prima.

Siamo disponibili, almeno personalmente, a far sì che queste cose avvengano, però, m piacerebbe vedere che ci siano, in altre occasioni, anche i vari rappresentanti delle forze dell'ordine”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“La parola alla signora Romagnoli, esperto PDL”.

## **ROMAGNOLI – ESPERTO PDL**

“La sicurezza è uno degli elementi fondamentali che determinano la qualità di vita di chi abita la città. Genova è una città particolare, capisco che sia città d'accoglienza, condivido questa visione, essendo città di porto, quindi, città aperta a chiunque arrivi anche dal mare.

Al momento attuale, riprendendo un aspetto che è stato fortemente sottolineato da tutti quelli che sono intervenuti, il fatto di trovare con troppa regolarità – mi riferisco a Levante, a luoghi turistici che dobbiamo salvaguardare perché se vogliamo accogliere accogliamo chiunque voglia stare nella nostra città gradevolmente – presenze che, in modo scorretto, propongono oggetti di vendita, quindi, questa forma di abusivismo tollerata, chi la vede la percepisce in questa maniera, il fatto che si ripresenti con tanta quotidianità sembra che la città di Genova accetti questo, ma alle sue spalle sappiamo benissimo che ci sono organizzazioni malavitose.

L'altro aspetto su cui desidererei una risposta anche dall'Assessore in merito a qualche progetto, è l'accattonaggio. Genova ha una percentuale di accattonaggio elevatissima in tutti i quartieri, pur essendo disponibilissima - faccio parte di tante associazioni - alla solidarietà e all'aiuto, penso che quest'aiuto non possa essere dato in modo passivo permettendo che chiunque chieda carità o blocchi le persone per avere soldi, ma debba essere dato in maniera alternativa affinché portino un aiuto effettivo e non favoriscano gruppi che sfruttano i malcapitati che troviamo nelle strade”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere De Benedictis”.

## **DE BENEDECTIS – GRUPPO MISTO**

“Grazie Presidente. Assessore Fiorini, lei ha fatto una giusta e puntuale esposizione, poi ha presentato dei dati che, secondo me, rimangono così come sono perché la realtà è differente.

Ha parlato dei lavavetri come di un fenomeno, credo che non sia un fenomeno, purtroppo è il quotidiano, è una regolarità. Le porto l'esempio di questa mattina. Mi sono trovato due volte al semaforo dell'INPS, prima ero in una corsia, poi in un'altra, prima c'era una signora con i vestiti a fiori da una parte, la volta dopo sono arrivato e ce n'era un'altra; addirittura si dividono le corsie, non è un fenomeno, è un lavoro quotidiano sistematico di queste persone – direi – tollerato.

Volevo segnalare il degrado dei portici di Corso Castaldi dove regolarmente alberga un senza tetto, al mattino – non perché ci vive lui, ma ci vivono di tutte le razze – è invivibile. Uno che la sera esce per andare a fare due passi deve fare un percorso ad ostacoli.

Segnalo i borseggi e i piccoli furti nei mercati rionali che non vale solo per Piazza Palermo o altro, ma succede in tutta la città. È un problema che va affrontato in modo energico.

## MUSSO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Baroni”.

## BARONI – GRUPPO MISTO

“Considerato che il tema di oggi sia la sicurezza, abbiamo parlato di tutto, ogni Commissione diventa l’occasione per fare il dipinto dei quartieri, ma quando si parla di sicurezza parliamo di sicurezza della zona di Medio Levante e Levante.

Ho sentito gli interventi del collega del Municipio Levante e chi l’ha preceduto. Parliamo dei parchi, per il problema sicurezza dei parchi è stato citato il regolamento. Esiste un regolamento che è stato depositato in un cassetto un anno e mezzo fa, l’abbiamo detto recentemente in una Commissione all’Assessore Garotta, questo regolamento che riguarda i parchi, in particolare di Nervi, non si sa dove sia, non si sa cosa sia e non si sa cosa dica.

Parliamo di regolamenti. Far rispettare i regolamenti vuol dire che c’è bisogno che i cittadini sappiano se possono calpestare i prati, se possono fare il picnic, se possono giocare a pallone etc..

Spero che prima o poi il discorso sul Parco di Nervi qualcuno lo dica, se non si può andare sui prati è sufficiente fare vigilanza affinché la gente non vada a fare i picnic e il barbecue sui prati e rimangano prati storici o, almeno, ci siano dei prati riservati anche al gioco, c’è bisogno che qualcuno dica qualcosa.

Per quanto riguarda la questione delle spiagge, il problema non è il gioco della palla. Posso capire che qualcuno abbia il problema del palloncino, si tratta solo di un po’ di buona educazione, porrei un’altra questione sulle spiagge, porrei la questione degli animali e la questione dei servizi igienici sulle spiagge libere e attrezzate e porrei soprattutto la questione delle ore notturne perché le spiagge libere attrezzate sono spiagge libere di notte dove in quel litorale, che va da Corso Italia a Nervi, indubbiamente al mattino si trova quanto è successo.

Il fatto che la gente vada a mangiare e bere con le bottiglie di birra in spiaggia lasciando i vetri sulla spiaggia è un pericolo grossissimo, le spiagge sono prevalentemente frequentate da famiglie e da bambini, sono i pochi spazi rimasti alla libera balneazione, parlo di Bagnara, di Priaruggia e di Quinto. Secondo me c’è un problema anche di pulizia, mi risulta che le spiagge vengono date in gestione e in subappalto, non so a chi, e non esiste la raccolta differenziata sulle spiagge. In un momento di afflusso maggiore di gente bisogna educare la gente a fare le cose, per fare le cose c’è bisogno che ci siano i recipienti della differenziata perché su una spiaggia dove si sta un giorno intero, potete immaginare, c’è di tutto, dall’umido alle lattine, alla plastica e alla carta.

I bagni in mare, soprattutto nel porticciolo di Nervi, visto che c’è l’amico e il collega della zona Levante, è un pericolo sistematico per tutta la stagione di balneazione, la gente fa il bagno dentro il porticciolo dove si muovono sistematicamente le barche a motore. Bisognerebbe che quest’abitudine cessasse perché se coloro che vanno a prendere il sole sul molo hanno come sbocco quello di andare a fare il bagno sul porticciolo, quindi, o vanno a prendere il sole da un’altra parte o dobbiamo metterci una guardia che impedisca alla gente di scendere a mare. Ho assistito, quest’estate, a turni interi di guardie marine, poliziotti e vigili che vanno sul molo per impedire che la gente andasse a bagnarsi in acqua; potremmo usare altri sistemi, un esempio è la cartellonistica, potremmo scrivere ovunque: “Divieto di balneazione”. Sarebbe opportuno mettere i cittadini in condizioni di conoscere le cose con un minimo di segnaletica.

Per quanto riguarda i parcheggi, marciapiedi che lungo la strada – parlo in particolare di Nervi e di Via Oberdan – impediscono alle mamme con le carrozzine di potersi muovere, le macchine non possono parcheggiare con le ruote sui marciapiedi, ce ne sono centinaia tutti i giorni e a tutte le ore. Capisco che è un problema per i commercianti, ma le lamentele e i rischi che le mamme devono uscire in strada con la carrozzina perché non riescono a passare sono sotto gli occhi di tutti, credo anche della Polizia Municipale, chi frequenta quelle zone questi problemi li conosce benissimo.

La sicurezza vuol dire anche evitare gli incidenti, in quella zona, in un anno ne sono successi tanti”.

## MUSSO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

## DE PIETRO – M5S

“Ritengo che questa serie di Commissioni che aveva preso, all’inizio, la strada della sicurezza in generale che poi era finita nella sicurezza delle bande di Sampierdarena, sia rimasta incanalata in questa direzione. Avrei gradito la presenza di altri Assessori, le cose che sto dicendo le consegno all’Assessore Fiorini affinché le trasmetta ai suoi colleghi.

Il deposito AMT della Foce ha il tetto in eternit che è trattato esternamente, è un deposito che è sottoposto al rischio incendio, all’interno non ci sono le splinker, ma c’è soltanto l’impianto con gli idranti. In un caso come questo, se un autobus dovesse prendere fuoco il tempo di utilizzare le manichette potrebbe essere insufficiente e l’incendio potrebbe creare dei danni al tetto in eternit, quindi, creare grossi problemi sanitari a chi abita nei dintorni. Questo deposito, si sa da tempo, crea un grosso disagio sia per il rumore che fanno gli autobus entrando e uscendo la mattina molto presto e anche per il problema del caricamento dei serbatoi dell’area compressa; come abbiamo avuto modo di verificare c’è una prescrizione ben precisa dell’A.S.L. su questa cosa, per cui, gli autisti sono obbligati ad utilizzare un sistema di area compressa centralizzato per caricare i serbatoi in modo da non doverlo fare accelerando i mezzi e creando molto fumo. Abbiamo verificato che la procedura interna di AMT ha aggiunto una parola, un po’ come quando i rimborsi elettorali sono diventati da finanziamento a rimborsi, questa procedura da “se possibile” si è tradotta in “quasi mai”. Il problema sussiste ed è piuttosto pesante tanto più che quella zona è fatta di strade abbastanza strette con posteggi su entrambi i lati della strada, quindi, anche il passaggio di mezzi in quelle strade così strette può causare dei pericoli. Vorrei sapere quando è prevista la chiusura di quel deposito.

Ho notato che per i sottopassi sono stati chiusi i cancelli in basso, però, la scala è ancora accessibile. Potrebbe verificarsi che qualcuno, di notte, si vada a rintanare nella zona dei gradini e possa essere – visto che c’è la grande paura delle alluvioni – colto da un’alluvione. La zona è sotto il livello stradale e non è chiusa, forse bisognerebbe agire a monte, non chiudere soltanto i cancelli, ma evitare la discesa delle persone delle scale.

Altro problema che ho notato è il mercato di Natale, il grosso mercato di Natale che si crea nei giardini di fronte a Brignole, è una situazione di quelle in cui l’accavallarsi delle diverse parti della legislazione italiana e competenze crea un pericolo gravissimo perché la zona viene affittata dal Comune come scoperta, i commercianti si autotassano per mettere il telone, quindi, dal punto di vista del Comune affittano una zona che è libera per le vie di fuga perché l’affittano aperta, questi mettono un telone senza via di fuga. All’interno di quella zona, durante il periodo di Natale, abbiamo migliaia di persone che non hanno una via di fuga se non le poche entrate, è un sistema a labirinto. Chiedo ufficialmente se il Comune abbia preso coscienza di questa cosa che avevo già segnalato sia da libero cittadino, prima di essere eletto Consigliere, sia l’anno scorso in una Commissione. Mi piacerebbe che quest’anno, a Natale, il Comune si facesse garante per i propri cittadini che quella situazione sia sanata attraverso una conferenza tra Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, competenti uffici e i commercianti che devono rendersi conto che stanno creando una situazione di pericolo.

Per quanto riguarda il posteggio in doppia fila sappiamo che stanno cominciando a girare delle auto che faranno le fotografie. Segnalo due casi, sono quelli che vedo tutti i giorni passando in autobus, Via Cavallotti e Via Caprera, dove c’è proprio la sede dei Vigili Urbani della zona. Sono venuto a parlare con la Polizia Municipale della zona per Via Cavallotti mi hanno detto che hanno fatto innumerevoli segnalazioni all’amministrazione centrale sulla necessità di installare, nella zona iniziale di Via Cavallotti lato Levante, un impedimento fisico al passaggio delle persone in modo che venga meno la comodità di posteggio in doppia fila in quel punto; il Comune ha installato quella orribile serie di cartelli di divieti di sosta che non servono a niente per quello che riguarda la doppia fila e servono solo a danneggiare la retina solo a guardarli.

Mi è capitato di vedere un passo carrabile sulle strisce pedonali, è il passo carrabile del Carrefour di Via De Gaspari. Volevo sapere se è una situazione che conoscono, chiaramente è una situazione di pericolo per i cittadini che attraversano e si trovano le macchine che escono dal passo carrabile.

Volevo chiedere, sul rischio idrogeologico, visto che ci sono state diverse frane nella zona, a che punto sono le messe in sicurezza di queste zone, quindi, se ci sono state le relative pratiche di somma urgenza e, soprattutto, quella grossa frana a Nervi se è in sicurezza e a che punto siamo.

Sulla cosa della Polizia di Stato avevo già fatto una proposta l'anno scorso, trovo che sia abbastanza inutile andare in televisione a spiegare ad una vecchietta di 80 anni che non deve apparire a nessuno perché aprirà. Converrebbe trovare un sistema per mettere queste persone in grado di sapere che la persona che va a suonare la porta è conosciuta all'Amministrazione Pubblica ed è registrata da qualche parte, quindi, una sorta di garanzia che il Comune sta tenendo conto delle persone che girano per Genova a bussare alle porte dei cittadini; avevo proposto una specie di tesserino comunale, per cui, facciamo un'ordinanza e se uno vuole andare a bussare alle porte dei cittadini deve essere munito di un tesserino rilasciato dall'Amministrazione comunale, chiunque sia. Non possiamo obbligarli, però, possiamo ragionare insieme sul fatto che se una persona impara a riconoscere un certo tesserino, forse, non avrà il problema di riconoscere un finto Carabiniere con la divisa. Se dovessero falsificare il tesserino si creerebbe un falso, quindi, si darebbe una possibilità di fare un'incriminazione più dura per chi va a fare queste cose.

Volevo chiedere a che punto è l'amianto, è una questione di sicurezza sanitaria.

Per quanto riguarda la Fiera non posso fare altro che allinearli, da come si sta pensando di risolvere il problema Fiera, è chiaro che il Comune incasserà molti soldi e calerà povertà sociale in tutta la zona.

Segnalo il *guard-rail* nuovo che è stato montato in Corso Europa l'anno scorso, all'altezza del Pronto Soccorso, ne ho parlato con un'associazione di motociclisti, pare sia pericoloso per il taglio della testa, forse è stato montato in modo non corretto. Chiedo all'Assessore di far presente all'Assessore Crivello se fosse possibile verificare con le associazioni di motociclisti il montaggio che è stato fatto. È stato montato un *guard-rail* che non è a norma, c'è la parte bassa gialla per evitare l'incastro della testa sotto il *guard-rail* e la parte alta dovrebbe avere una barra sopra la parte a filo del *guard-rail*; il tubo è stato montato più internamente, quindi, c'è questo rischio.

Sul cantiere che c'è di fronte alla questura il Sindaco ha più volte scritto e dichiarato che ci vogliono 180 mila euro per poterlo levare, è una situazione molto pericolosa che si crea andando in direzione del Levante, si arriva da Via Diaz e si gira a destra, nel punto in cui si fa l'inversione non c'è un semaforo, per cui, si crea una situazione molto pericolosa di incidente con una frequenza di pochi minuti. Volevo sapere dove sono usciti fuori i 180 mila euro che l'Assessore Crivello ha negato in qualsiasi modo sia stata fatta un'offerta da Aster, mentre il Sindaco dice che Aster gli ha chiesto 180 mila euro. Volevo risolvere, una volta per tutte, questo arcano”.

## MUSSO – PRESIDENTE

“La parola all'Assessore per le risposte”.

## FIORINI – ASSESSORE

“Credo che sui contenuti delle Commissioni si potrebbe decidere di definirli nei termini di fattibilità, se per sicurezza intendiamo qualunque cosa che dal punto di vista linguistico riguardi la sicurezza potremmo stare a discutere di sicurezza sul lavoro nei cantieri. Da questo punto di vista, se vogliamo definire i temi, anche il tema di per sé come sicurezza, inteso come sicurezza urbana, è un tema sufficientemente ampio perché implica in un'ottica di sicurezza integrata, un'attenzione agli aspetti urbanistici, ad aspetti normativi e a tanti altri profili.

Richiamo di parlare di tutto e di niente, sono a disposizione, però, quando usciamo dalle Commissioni mi piace che sentiamo di aver fatto qualcosa di utile.

Inizierei dalla signora Romagnoli che aveva sottolineato la tematica dell'accattonaggio. La tematica dell'accattonaggio è alla nostra attenzione, abbiamo servizi specifici, c'è un'attenzione specifica da parte della Polizia Municipale, l'accattonaggio è stato depenalizzato, quindi, non è un reato; l'accattonaggio molesto può essere represso. È un tema che c'è, soprattutto in periodi di crisi economica, in moltissime città, anche i colleghi di altre città si trovano a fronteggiarlo. Sono stata a Bologna, due settimane fa, ero seduta ad un tavolino di un bar e avrò ricevuto 15 offerte di generi diversi. Il fenomeno è abbastanza diffuso, questo non significa che debba essere tollerato, non significa che non si possano fare delle azioni che devono essere

azioni di comunità volte a disincentivare e a fornire un sostegno che non sempre viene raccolto. Parlavamo del signore olandese che dorme nel giardino, siamo abilitati a tutelare una comunità, è stato segnalato ai servizi sociali, la comunità di Sant'Egidio ha iniziato ad avere un regolare rapporto, questa persona – come spesso accade a chi lavora con i senza dimora – ha delle problematiche di natura personale che non consentono di fornirgli un aiuto o di farlo aderire ad un'iniziativa; quando uno va in strada si è distaccato dal resto della comunità, anche fisicamente, i vestiti e la puzza sono un modo per avere distanza dalle persone.

Sono stati effettuati una serie di interventi della Polizia Municipale, l'altra volta in Consiglio comunale ho portato i numeri degli interventi che sono stati effettuati, ci sono i servizi regolarmente presenti, ad esempio, in Via Cadorna rispetto alla problematica dei lavavetri. Credo che debba essere contestualizzato e credo che lo strumento più importante sia quello del presidio regolare del territorio, quindi, dei regolari passaggi su quelle che sono le zone più appetite.

Il consigliere De Benedictis ha affrontato la tematica dei lavavetri, anche io passo spesso in quella zona, abito lì, ho perfettamente presente la tematica, ho già parlato di questo.

Per quanto riguarda i borseggi nei mercati rionali credo che il fatto di aver fatto presidiare, direttamente dal reparto commercio, i mercati rionali più appetibili e più gettonati da questo punto di vista, possa essere un deterrente.

Ci sono borseggi continui anche al mercato orientale, dove anche io vado a fare la spesa, credo che da questo punto di vista la nostra presenza ci sia, anche la questura dispone dei servizi in questo senso. Come cittadina, non perché nutro sfiducia generale nei confronti dell'umanità, quando vado al mercato sto abbastanza attenta al borsellino. Qualcuno, siccome gli avevano rubato il borsellino al mercato, diceva: "Succede continuamente alle altre persone che conosco, questa volta è successo a me". Credo che ci sono dei fenomeni, come sull'autobus, dove anche noi stessi possiamo agire in auto protezione fermo restando, da parte nostra, da parte dell'Amministrazione comunale e della Polizia Municipale, il fatto di essere presenti il che di per sé costituisce un deterrente.

Accolgo la segnalazione del consigliere De Benedictis sul degrado dei portici di Corso Gastaldi, è un lavoro che facciamo regolarmente, cioè, regolarmente ci mettiamo in contatto con direzioni che non tengono alla mia competenza per predisporre servizi di pulizia e per avere una forma di regia rispetto a tematiche che sono di degrado più che di sicurezza.

Consigliere Baroni, mi farò relatrice presso la collega Garotta per la faccenda del regolamento dei parchi che, con tutta sincerità, ammetto di non aver seguito.

Per quanto riguarda i bagni in mare nel porticciolo di Nervi mi segnalava Caratino una conoscenza diretta che, magari, la lascio dire a lui rispetto a quello che avviene nel porticciolo di Nervi.

Per il consigliere De Pietro, l'elenco delle segnalazioni è lungo, gran parte non riguardano interventi di mia competenza, quindi, mi chiedo anche l'utilità di dirli, ovviamente posso stimolare, però, direi che se riuscissi a fare non dico bene, ma decentemente tutte le cose che dovrei fare sarei già soddisfatta, quindi, pretendere anche di dirne agli altri. In Giunta il confronto è aperto, ci segnaliamo reciprocamente una serie di tematiche, senz'altro, è più efficace parlarne con i diretti interessati, fermo restando che non sono mai stata la persona che dice: "Non è affar mio". Se mi vuole dare la sua lista la porto agli interessati, però, sottolineerei che per un approfondimento è proprio con loro che bisogna parlare.

Alcune cose sono cose sui cui disporrò senz'altro degli accertamenti e degli approfondimenti, la faccenda del passo carrabile su attraversamento pedonale è un po' bizzarra. Non mi era mai capitato di constatarlo, però, sembra effettivamente una questione bizzarra anche se forse non proprio tra le priorità assolute della Giunta, ma è giusto sapere tutto in questo senso.

Per quanto riguarda i diversi aspetti di segnalazione li colgo come raccomandazione".

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Prima del secondo giro concedo la parola all'Assessore Carratino”.

## **CARRATINO – ASSESSORE MUNICIPIO VIII° MEDIO LEVANTE**

“Spesso vado a prendere il sole sulla diga del porticciolo di Nervi, vi assicuro che ogni giorno c'è uno della capitaneria di porto che presidia quella zona e impedisce che le persone vadano a fare il bagno. Vi

assicuro che quasi tutte le domeniche che vado, vedo che c'è questa persona che presidia, oltretutto, penso che sia un compito precipuo della capitaneria di porto e non degli organi del nostro Municipio di presidiare che venga rispettato il divieto di immergersi nelle acque di un porticciolo.

Ero stato chiamato in causa per altre questioni, su Corso Gastaldi ha perfettamente ragione, lo strazio c'è stato da quando ha chiuso il presidio sanitario angolo Via Dassori, praticamente tutte le botteghe, a parte uno che vende tappeti e un bar, sono chiuse. Purtroppo ci sono tutte le serrande tirate giù. Come diceva Barbieri, i piccoli negozi di prossimità erano molto importante proprio per la questione della sicurezza; le persone si fidavano a mandare i bambini, anche piccoli, a fare la spesa. Secondo me, quei piccoli supermercati che hanno aperto, dove gli anziani vanno due o tre volte al giorno, sono diventati dei piccoli presidi. Non sono quei grossi supermercati dove uno fa quelle scorte con varie derrate alimentari. Consoliamoci con queste.

Per quanto riguarda la questione di Via Maddaloni in Municipio già discutiamo di cosa ci potrà avvenire nell'auspicata ipotesi che chieda il deposito della AMT, si sente spesso ventilare questo, anche su quello ci sono dei vincoli delle belle arti e ne stiamo già discutendo pensando ad un futuro in cui non ci sia più questo, come è stato dismesso a Boccadasse pare che nei piani organizzativi ci sia questa dismissione, però, vi dico che c'è questo vincolo, quindi, non potrà essere fatto granché. Penso che ci sia un concorso di cittadini a darci delle idee per vedere come si può riutilizzare questo spazio che crea delle criticità in quella zona. Speriamo di andare in questa direzione, faremo un cammino per vedere quella che sarà la soluzione migliore. Sugli sgambatoi siamo d'accordo che ci siano, stiamo facendo accordi con la Federazione Tennis che gestisce il Parco dalla Chiesa, c'era già uno sgambatoio, però, non era molto idoneo, stiamo facendo un cammino per mettere d'accordo i proprietari di cani che sarebbero disponibili ad intervenire anche finanziariamente, insieme con la Federazione – a costo zero per il Comune – per fare lo sgambatoio anche se è difficile che i proprietari dei cani li mandano nello sgambatoio, anche lì ci sono alcuni vincoli. Cerchiamo di fare un cammino di questo genere”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Zadro”.

## **ZADRO – CONSIGLIERE MUNICIPIO IX° LEVANTE**

“Ringrazio il consigliere Baroni per aver implementato quanto avevo detto.

Quali politiche la nostra Amministrazione deve attuare per aumentare il senso di sicurezza per i nostri Municipi e per noi cittadini?

C'è bisogno di un maggior controllo del territorio che deve essere effettuato sotto due profili: da una parte dalla Polizia Municipale per quella che è la loro competenza, abbiamo citato le strade nelle ore notturne, cito il depuratore di Quinto che ho visto personalmente con bottiglie rotte, abbiamo anche richiamato la responsabilità al gestore del bar; d'altra parte il fenomeno culturale, cioè, bisogna creare cultura. Giustamente, se il cittadino non sa che non si possono calpestare l'erba dei prati di Nervi e non si può giocare a pallone dentro i prati di Nervi questo succede. Deve essere un processo culturale che sarà attuato. È in corso di discussione il concetto di regolamento di uso dei parchi storici, tra questi i parchi di Nervi, ne abbiamo discusso in Municipio, ne discuteremo ancora, c'è arrivata una richiesta da parte dell'Amministrazione. Deve essere un fenomeno culturale che deve, secondo noi, coinvolgere tutti i soggetti che operano sul territorio a partire dalle scuole, dai Presidenti dei Consigli di istituto sia delle scuole medie sia delle scuole superiori, dai CIV che abbiamo già sentito interessati. È vero il discorso degli anziani, però, cominciamo a dirglielo, se 1 anziano su 100 non apre o comunque chiama il 112 o il 113 quando trova uno di questi soggetti alla porta è molto importante. Ci devono essere delle sinergie che operano in quella direzione e lavorano insieme. A Levante si sta cercando di portare questi concetti anche con coinvolgimento delle associazioni e coinvolgimento del terzo settore”.



## **MUSSO – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere De Pietro”.

## **DE PIETRO – M5S**

“Volevo far notare che il mio intervento era stato preceduto dal fatto che mentre per alcuni Municipi la parola sicurezza è stata caratterizzata a seconda del significato maggiore che ha in ogni singolo Municipio, per cui, quando abbiamo parlato di idrogeologico abbiamo parlato di sicurezza di tipo personale alle persone a Sampierdarena, mi sembrava più che ovvio che in questa che riguardava il Levante si potessero porre dei problemi di tipo diverso da quelli che gli inglesi definiscono la *security*.

Ribadisco il fatto che, secondo me, si sente forte la mancanza di altri Assessori in questo caso e ringrazio l'Assessore Fiorini che si farà carico di trasmettere le mie domande agli altri Assessori.

Faccio presente che alcune risposte sono state date dai signori presenti dei Municipi, quindi, le mie domande le considero tutte pertinenti, dalla prima all'ultima”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Villa”.

## **VILLA – P.D.**

“Ringrazio l'Assessore Fiorini, ha fatto bene a specificare che quando si parla di sicurezza in termini più ampio andiamo a cogliere argomenti e cose che riguardano l'intera Giunta o una parte di essa.

La ringrazio per la sua presenza, probabilmente, la investiamo di tante altre cose di cui lei riferisce in Giunta. Volevo chiedere se è d'accordo che questo tipo di Commissioni si facciano anche alla presenza delle forze dell'ordine, in particolare Polizia e Carabinieri, credo che questo ci potrebbe dare una possibilità più ampia se questo è possibile e, chiaramente, avvertendoli per tempo”.

## **MUSSO – PRESIDENTE**

“Assessore, prego”.

## **FIORINI - ASSESSORE**

“Da parte mia nessuno problema, ho regolari rapporti con le forze dell'ordine e partecipo al comitato dell'ordine per la sicurezza. Il tema interno è che normalmente devono essere autorizzati e non sono autorizzati a presenziare a delle riunioni delle assemblee pubbliche e a momenti di questo genere dove si prendono posizioni di tipo politico. È già capitato che anche nel corso del mandato di quest'Amministrazione fossero stati invitati dei rappresentanti delle forze dell'ordine”.

## MUSSO – PRESIDENTE

“Atteso che non ci sono altri interventi ringrazio tutti gli intervenuti e dichiaro chiusa la seduta. Buonasera”.

### ESITO

SICUREZZA MUNICIPI LEVANTE E MEDIO LEVANTE	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
-----------------------------------------------	-------------------------

Alle ore 16.34 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Eliana De Vanna)

Il Presidente  
(Vittoria Musso)